

REGINE SANTE POLACCHE

Il beato papa Giovanni Paolo II, durante il suo pontificato, ha canonizzato due regine polacche nate nei secoli XIII e XIV, il cui culto è ancora molto vivo nel Paese e ricordate filatelicamente in varie occasioni.

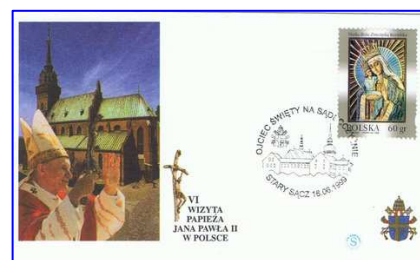
Santa Kinga (Cunegonda) 1224 – 1292 – Regina di Polonia e Lituania

Figlia del re di Ungheria Bela IV e di Teodora Laskarysa, ebbe come sorelle la santa Margherita (canonizzata nel 1943) e la beata Jolanda. Nel 1239 andò sposa di Boleslao V il Casto, principe di Cracovia, visse con lui in perfetta castità. Condusse a corte una vita di mortificazione, dedicandosi alla preghiera e alle opere assistenziali. Sollecitò insieme al marito la canonizzazione di San Stanislao vescovo di Cracovia che avvenne nel 1253.

Alla morte del marito (1279), non avendo avuto figli, lasciò gli incarichi di Stato e si ritirò nel monastero delle clarisse a Stry Sacz da lei fondato con i beni della sua dote ove si distinse per la preghiera e la penitenza.

Divenuta badessa del monastero, si prodigò nell'assistenza ai poveri e ai malati. Trascorse nel monastero tredici anni, esaurendo le forze nelle penitenze e nell'ascetica.

Fu beatificata da Alessandro VIII (1690). Fu dichiarata Patrona della Polonia e della Lituania da papa Clemente XI. Il 3 luglio 1998 è stato riconosciuto un miracolo ottenuto per sua intercessione; questo ha aperto la strada per la canonizzazione della beata Kinga e quindi papa Giovanni Paolo II ha proceduto alla canonizzazione il 16 giugno 1999 a Stry Sacz (Polonia).



Santa Margherita d'Ungheria 1242 – 1270

Pur non essendo polacca, vogliamo ricordare anche la sorella di Santa Kinga, effigiata con lei in un dittico delle Poste Ungheresi. Nata nel 1242 a Buda, a soli 10 anni venne “promessa in voto a Dio dai suoi genitori per la liberazione della patria dai Tartari e affidata in tenera età alle monache dell’Ordine dei Domenicani, nel monastero fondato dal padre; ancora dodicenne si consacrò così totalmente a Dio nella professione religiosa”.

È stata considerata una delle più grandi mistiche medievali d'Ungheria. Grazie alla sua asceti ebbe il dono



delle visioni. Morì il 18 gennaio 1270 nel suo convento dell'Isola delle Lepri, presso Budapest e il fratello Stefano V d'Ungheria chiese al Papa Gregorio X nel 1271 di aprire subito il processo canonico per dichiararla santa. La sua tomba divenne presto meta di pellegrinaggi. La canonizzazione è avvenuta nel 1943, con Pio XII.

Santa Edvige (Jadwiga) 1374 - 1399 Regina di Polonia e Lituania

Nata a Buda nel 1374, dalla stirpe capetingia degli Angioini a quel tempo regnati sull'Ungheria, dovette appena maggiorenne annullare gli "sponsalia de futuro" stipulati dai suoi genitori quando lei aveva solo quattro anni, com'era tipica prassi medievale, per combinare un matrimonio con Guglielmo d'Asburgo. Nel 1386 sposò invece il granduca lituano Jagello, che promise di ricevere il battesimo insieme con tutta la sua nazione, ultimo baluardo pagano in Europa, nonché l'unificazione alla Polonia.

Questo matrimonio cambiò la storia europea, trasferendo la frontiera della civiltà occidentale sino ai confini orientali del neonato regno polacco-lituano e ponendo nella schiera dei protagonisti dell'evangelizzazione del vecchio continente.

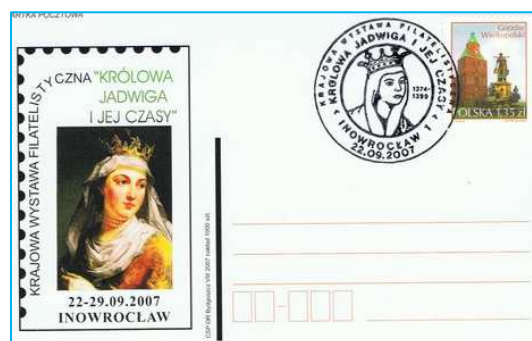
Con lei si aprì il "secolo d'oro" della storia cristiana della Polonia, cioè il XIV secolo. Fonti storiche risalenti a quel tempo permettono di delinearne un profilo alquanto dettagliato e di ammirare al meglio la sua personalità e la sua spiritualità.

Edvige è presentata solitamente nell'atto di "regnare servendo", comportamento che ne fa immediatamente risaltare la sua maturità cristiana, fondata su una vita impregnata di fede e di carità.

Nei suoi confronti esiste un'ininterrotta ammirazione da parte del popolo polacco, accompagnata ad un vero e proprio culto ancora vivo oggi a distanza di secoli.

Edvige fondò a Praga un collegio per i futuri sacerdoti lituani. Ritenendo che anche l'Università di Cracovia dovesse collaborare all'opera di evangelizzazione, con il consenso del papa Bonifacio IX fondò la prima Facoltà Teologica polacca.

L'8 giugno 1997 a Kraków, in Polonia, Giovanni Paolo II canonizzò dinnanzi ad una folla oceanica, la prima regina della sua nazione.



FRANCO MERONI

